

A fine mese si apre "Cop21", la Conferenza delle Nazioni Unite sul clima: dopo ben 23 anni di trattative i Paesi di tutto il mondo cercano un accordo per frenare il surriscaldamento globale. Ma intanto piccoli cambiamenti in positivo stanno già avvenendo. In Italia le emissioni sono già diminuite del 4,6%

Un patto per la Terra

L'APPUNTAMENTO

Le immagini, sempre più drammatiche, compaiono davanti ai nostri occhi ogni giorno. Campi trasformati in deserti, ghiacciai che lasciano il posto a pietraie, piogge di straordinaria violenza che gonfiano fiumi e torrenti e allagano campagne e città. Nei rendering, le immagini costruite al computer sulla base di proiezioni future, vediamo l'acqua sempre più alta degli oceani e dei mari invadere le spiagge delle Maldive, le risaie del Bangladesh, ma anche città come Londra e Venezia.

EMERGENZA

Non è solo una questione di immagini video o di foto. La perturbazione annunciata per il prossimo weekend segna la conclusione del novembre più caldo della storia d'Europa. A settembre, i 41 gradi della Sicilia e i 37 registrati nella Pianura Padana sono stati altri poco invidiabili record.

L'aumento della temperatura media ha reso sempre più devastanti gli incendi che colpiscono ogni estate l'Italia, gli altri paesi del Mediterraneo e la California. A partire dal 2003, quando in Europa si sono registrate 70.000 vittime, le ondate di caldo torrido

sono diventate una seria minaccia per la salute, degli anziani e non solo.

Il WWF e altre associazioni ambientaliste ci informano sul rischio di estinzione che minaccia le balene, l'orso bianco e molte specie nostrane. Chi vive a Roma e fa il bagno nei nostri mari, già da anni, ha imparato che con il riscaldamento del clima si sono diffuse bestiole poco simpatiche come le meduse. E la zanzara tigre, minuscola e aggressiva, originaria del Sud-est asiatico.

Le mappe satellitari della Terra, sempre più facili da trovare sul web, mostrano che il riscaldamento globale non ha colpito ovunque allo stesso modo. Se in prossimità dell'Equatore, dalla fine dell'Ottocento, la temperatura è mediamente aumentata di circa un grado, nei mari tra la Russia e il Giappone il clima si è addirittura raffreddato. Nell'Artico, invece, l'aumento sfiora l'incredibile cifra di 9 gradi.

Vastissime "zolle" di ghiaccio si staccano, non solo nelle stagioni più calde, dalle coste dell'Antartide e della Groenlandia. I ghiacciai delle Alpi italiane si sono ridotti del 30% dagli anni Sessanta, e di oltre il 50% dalla "piccola era glaciale" della metà dell'Ottocento.

CONTROMISURE

Dati drammatici e previsioni inquietanti, però, sono solo una parte del quadro. Da ventitré anni, i governi di tutto il mondo hanno cercato di trovare un accordo per affrontare il cambiamento. Dopo il primo summit sul clima, tenutosi nel 1992 a Rio de Janeiro sono nate organizzazioni dal nome complicato come l'UNFCCC, la Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico. Ministri, funzionari ed esperti si sono riuniti altre diciannove volte, ma senza trovare una ricetta concordata. La prossima conferenza di Parigi, la COP 21 (30 novembre-11 dicembre) potrebbe essere quella buo-

na. Mentre amministratori e scienziati discutono, il mondo ha iniziato a cambiare in positivo. Tra il 2009 e il 2014, in tutto il mondo, le auto elettriche sono aumentate da 13 a 743 mila. Le emissioni di gas serra sono diminuite quasi ovunque (del 4,6% in Italia), ma meno di quanto stabilito nei trattati. La quota del nostro fabbisogno coperta dalle energie rinnovabili è salita dal 2004 al 2007 dal 16 al 37%. Molti paesi sviluppati hanno fatto ancora meglio.

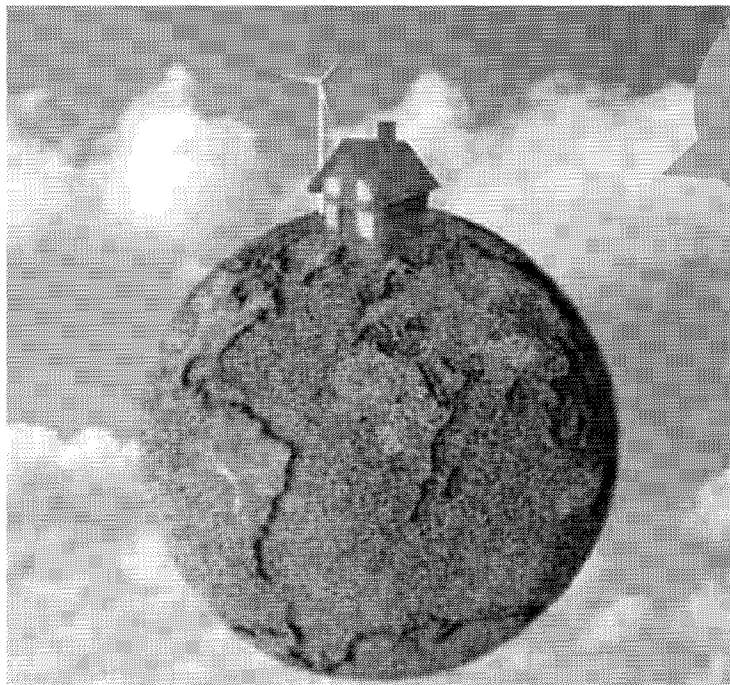
Un anno fa, anche i due maggiori produttori mondiali di gas-serra hanno deciso un'inversione di rotta. Il 12 novembre 2014, in una conferenza-stampa congiunta a Pechino, Barack Obama e Xi Jinping hanno annunciato il nuovo impegno degli Stati Uniti e della Cina.

Gli USA, entro il 2025, ridurranno le emissioni di gas-serra del 25-28% rispetto al 2005. Il colosso asiatico avrà cinque anni di più per fare lo stesso, e svilupperà mille gigawatt di energia pulita da fonti rinnovabili e dal nucleare, due settori in forte espansione nel Paese. Se il loro esempio verrà raccolto da altri, la COP 21 di Parigi potrebbe segnare una svolta. Buon lavoro, noi facciamo il tifo per la vita.

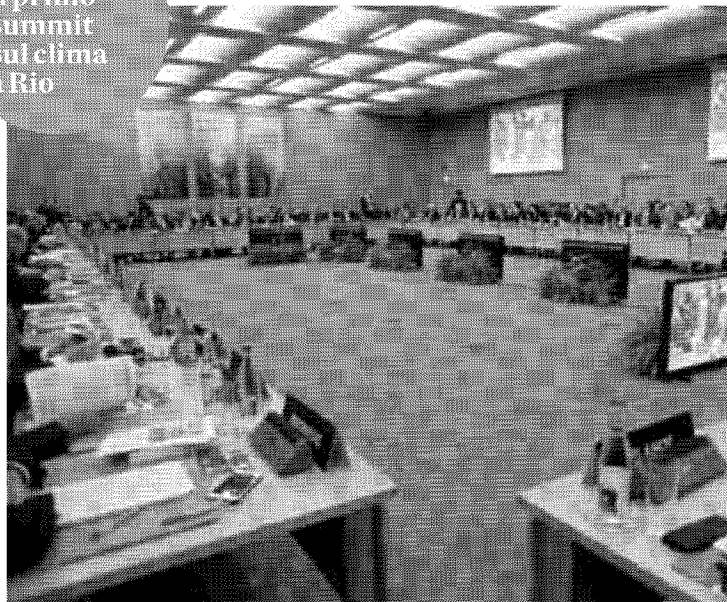
Stefano Ardito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



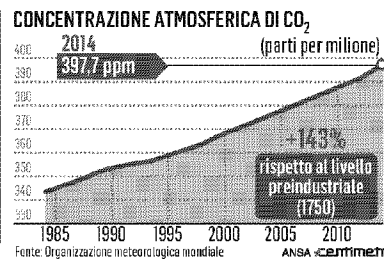
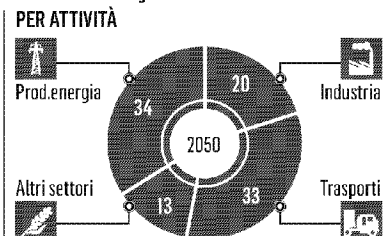
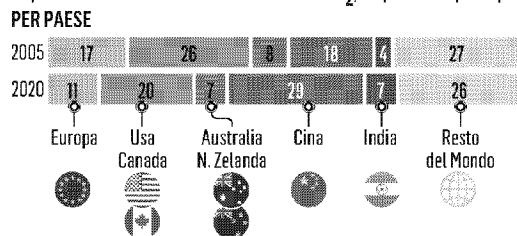


Nel 1992
il primo
summit
sul clima
a Rio



Le emissioni di anidride carbonica

Le previsioni sull'aumento nell'atmosfera di CO₂, responsabile principale del riscaldamento globale



PREPARAZIONE
Sopra, i lavori
del vertice
Ocse tenutosi
per
preparare la
Conferenza
di Parigi



PECHINO Una donna si protegge dallo smog (foto AP/WONG)

**UN ANNO FA
STATI UNITI E CINA,
MAGGIORI PRODUTTORI
DI GAS SERRA,
HANNO DECISO
DI CAMBIARE ROTTA**